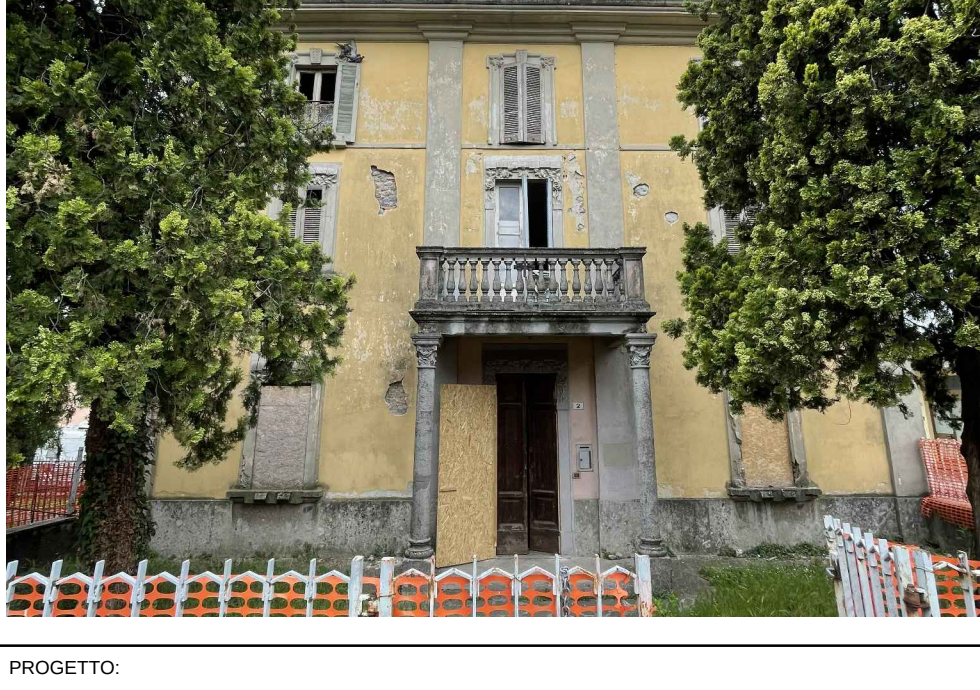
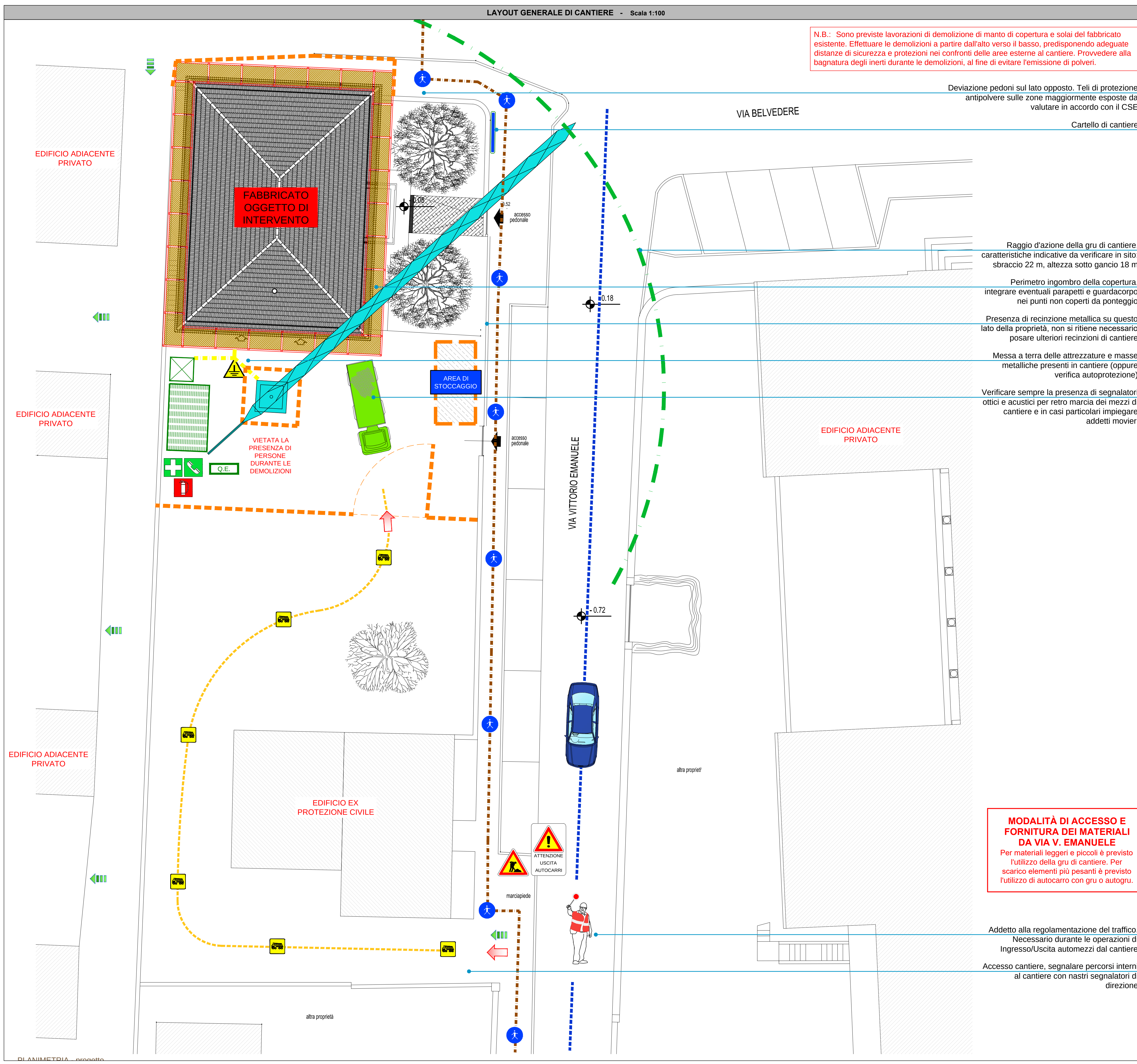


	CARTELLO DI CANTIERE
	RECINZIONE TEMPORANEA DI CANTIERE
	GUARDACORPO/PARAPETTI ANTICADUTA
	QUADRO ELETTRICO DI CANTIERE
	AREA DI STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI/SCARTI DELLE LAVORAZIONI
	UFFICIO/BARACCA DI CANTIERE, CON ESTINTORE E CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	WC DI CANTIERE/UTILIZZARE EVENTUALMENTE UN WC DEL FABBRICATO SE DISPONIBILE
	PONTEGGIO DA MONTARE PER LAVORI A QUOTE SUPERIORI A 2 M DI ALTEZZA
	RAGGIO D'AZIONE DELLA GRU

- Viabilità provvisoria mezzi d'opera in entrata e uscita dal cantiere
- Percorso pedonale protetto per accesso abitazioni
- Viabilità esterna al cantiere
- Accesso area di cantiere
- Accessi carrai/pedonali privati da mantenere agili

Eventuali difformità nell'organizzazione del cantiere rispetto al presente P.S.C. dovranno essere concordate con il C.S.E.

PROTOCOLLO:		COMUNE: SUISIO (BG)	
		COMMITTENTE: COMUNE DI SUISSO Via De Gasperi, 2 - 24069 - Suissio (BG)	
		DENOMINAZIONE: RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE EX PALAZZO COMUNALE	
 COMUNE DI SUISSO			
FASE: PROGETTO ESECUTIVO		PROGETTO: PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	
ELABORATO: PSC_DIS01		Oggetto: <u>PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO</u>	
FILE: T941_Layout.dwg		LAYOUT GENERALE DI CANTIERE, SEGNALETICA MODALITA' OPERATIVE MEZZI DI SOLLEVAMENTO SCHEMA TIPO DI INTERVENTO: POSA PONTEGGI	
COCCIA PROGETTO: T941J21	REDAITO: GSV	CONTROLLATO: FC	APPROVATO: GV
REVISIONE: DATA:	DESCRIZIONE REVISIONE:		
Rev.01 GIUGNO 2022	EMISSIONE		
PROGETTISTA ARCHITETTONICO: tecnico s.r.l.			
PROGETTISTA STRUTTURALE: tecnico s.r.l.			
PROGETTISTA IMPIANTI MECCANICI: tecnico s.r.l.			
PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI: tecnico s.r.l.			
COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE: tecnico s.r.l.			
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:			
MOD.7-2-1-REV.04	 tekn&co COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE: Ing. Giuliano Vignoni Via Val di Scalve, 100 - 24020 - Onore (BG) Tel 0345 73701 - Fax 0345 76545 - Mail info@tekneco.eu Web www.tekneco.eu Ing. Giuliano Vignoni		
SOCIETÀ CERTIFICATA ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015 - ISO 45001:2018 - PGR 74/2019			



! PONTEGGIO IN ALLESTIMENTO

N.B.: il datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei ponteggi dovrà predisporre adeguato Piano di montaggio, uso e smontaggio (P.I.M.U.S.) ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008

Lavori da eseguire su coperture inclinate non protette e percorribili, con inclinazioni comprese tra 30 e 50%.

Altezza dei parapetti da allestire $\approx$ 1,2 m

parapetti pieni con arresto al piede o impalcatura con parapetto attorno all'edificio e comunque lungo il perimetro della zona interessata dai lavori e tavole di camminamento isolato.

Parapetti anticaduta da predisporre su tutto lo sviluppo del perimetro della copertura, con altezza costante minima di 1,20 m dal piano di gronda

Il ponteggio sarà mantenuto fino alla completa realizzazione delle finiture

Telo o rete di materia plastica per evitare l'emissione di polveri

Ancorare i ponteggi alla facciata almeno ogni 22 mq. di superficie dello stesso

Dove distanza > 20 cm vanno sempre previsti allestimenti di protezione, parapetti e tavole fermapiè anche sul lato interno

Allestimenti di protezione, parapetti e tavole fermapiè

Mureture perimetrali

1. Documentazione generale
 - Capito iscrizione alla C.C.I.A.A.
 - Certificati regolarità conti e versamenti INPS.
 - Certificati iscrizione Cassa Edile.
 - Copia del registro infanti.
 - Copia della lista familiari e dipendenti.
 - Copia della nota preliminare ricevuta da committente/Resp. Lavori.
2. Verifica inizio lavori in gallesia o per interventi in presenza di fibrati amianto:
 - Cartello di cantiere.
3. Sistema di sicurezza adeguato D.Lgs 81/2008
 - Piano di sicurezza e coordinamento POS.
 - Piano operativo di sicurezza PSC.
 - Piano di sicurezza specifico (programmazione delle demolizioni nel caso di lavori di estese demolizioni (integrabili nel POS dell'esecutore).
 - Piano di sicurezza specifico nel caso di montaggio di elementi prefabbricati (integrato nel POS dell'esecutore).
 - Piano di lavoro specifico nel caso di lavori di rimozione e bonifica amianto, piano autorizzato da ASL.
3. Profili e schede tecniche:
 - Schede dei prodotti e delle sostanze chimiche pericolose (Libretti al fornitore e tenere copia in cantiere)
 - Schede e attestazioni di sicurezza.
 - Richiedi uso ed avvertenze per macchine marcate ce.
4. Documentazione verifiche periodiche e della manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro.
5. Dispositivi di protezione individuale:
 - Istruzioni per uso e manutenzione DPI fornite dal fabbricante.
6. Posteggi
 - Programmazione ministeriale e relazione tecnica del fabbricante.
 - Schema del piano (o <20 mt) come realizzato (disegno eseguito firmato dal capo cantiere).
7. Progettazione del ponteggio (o 30 mt, o composto in elementi misti o comunque conforme dallo schema tipo autorizzato) progetto, relazione di calcolo e disegno firmato da tecnico abilitato.
8. Progetto del pontello di servizio, relazione di calcolo e disegno firmato da tecnico abilitato.
9. Documento attestante esecuzione ultima verifica del ponteggio costituito.

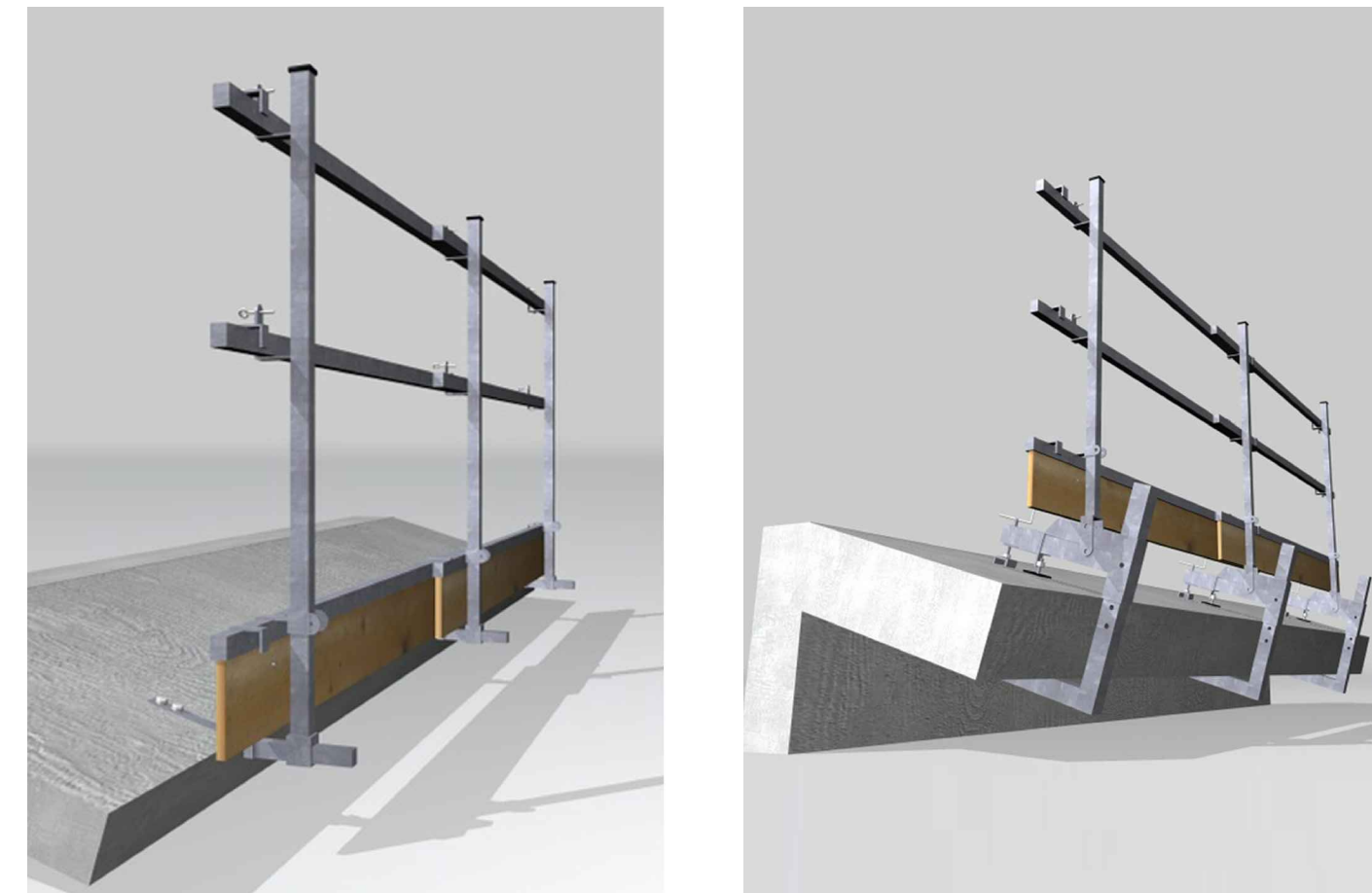
N.B. Il presente elenco deve ritenersi non esaustivo, anche a seguito di ulteriori sviluppi normativi.

osservazioni in relazione al nuovo Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.)

ATTENZIONE!!!

Predisporre adeguati parapetti e guardacorpo su tutte le zone prospicienti il vuoto, sia all'esterno dei fabbricati (lucernari in copertura, terrazze e ballatoi), sia all'interno degli edifici (scale, vani ascensori, ecc...).

Guardacorporo tipo 2
ATLAS, mod. GC/96 T o similare



ESEMPIO DI DISTANZE MINIME TRA MEZZI DI SOLEVAMENTO INTERFERENTI ED OSTACOLI FISSI DA RISPETTARE TENENDO CONTO ANCHE DELLA FLESSIBILITÀ DELLE STRUTTURE

Hanno seguito alcuni esempi di come evitare possibili interferenze di carichi e strutture, consistenti nell'adozione di dispositivi automatici anti interferenza ed anticollisione ovvero mediante procedure organizzative come quelle prescritte nella lettera circolare del Ministero del Lavoro n. 27856 del 12 novembre 1984.

La prima soluzione presa in considerazione è stata la tecnica di ipotizzare situazioni di arresto del carico validi per una qualsiasi distanza di interferenza tra carichi, funi di sollevamento e gru tra loro e con ostacoli fissi, allora la riduzione del rischio in esame deve prevedere:

- l'adozione delle necessarie misure per assicurare la stabilità del mezzo e del carico;
- l'adozione di dispositivi di segnalazione acustici e luminosi;
- l'esistenza di procedure di frenatura atti ad assicurare il pronto arresto del carico e del mezzo e, quando necessario, la sua gradualità;
- la visibilità perfetta del posto di manovra di tutte le zone di azione del mezzo e la predisposizione di un servizio di segnalazione svolto con lavoratori incaricati, nei casi di impossibilità di controllo (dal posto di manovra) di tutta la zona di azione del mezzo;
- l'individuazione della localizzazione di mezzi di sollevamento in posizione fissa, in modo da eliminare o ridurre al minimo le zone di possibile rischio di interferenza, sia in fase di lavoro, sia in fase di inattività;
- la programmazione di movimenti di carichi in cui sia prevista la possibilità di una movimentazione di carichi tra apparecchi interferenti, facendo ricorso ad un sistema di segnalazione delle manovre.

